

pastorale deciderà le modalità e le persone a cui destinare questi aiuti.

Questo 2021 inizia all'insegna della solidarietà e della Provvidenza che oggi più che mai rappresenta per molti un aiuto concreto.

Siamo chiamati a continuare ad essere anche attivi nel promuovere il "buon vicinato", a prenderci cura cioè, come possiamo, di chi ci vive accanto. Si tratta di piccoli gesti che forse fanno già parte della nostra quotidiana consuetudine: un saluto, suonare il campanello per chiedere come va, rendersi disponibile per qualche piccola commissione... gesti semplici che dicono vangelo vissuto nel quotidiano e sono come gocce di balsamo dentro alla solitudine.

## DISPONIBILITA' PER DIALOGO E CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

Don Alessio: Lunedì, Mercoledì e Sabato dalle 9 alle 11 in ufficio parrocchiale. Giovedì dalle 17-30 alle 18.15. Sabato dalle 17 alle 18.15.

Don Stefano: Giovedì dalle 20.30 alle 21.30. Sabato dalle 15.30 alle 16.30.

Don Elia: Mercoledì dalle 19 alle 20.

Il sacramento della Riconciliazione si celebra nel corridoio della Vetrata (Duomo).

Ogni giovedì dalle 17.15 alle 18.15 preghiera di Adorazione dinnanzi all'Eucaristia in chiesa.

Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì alle 18: Preghiera del Rosario.

## ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

## CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** [www.abanosanlorenzo.it](http://www.abanosanlorenzo.it) [parrocchia@abanosanlorenzo.it](mailto:parrocchia@abanosanlorenzo.it)

**don Alessio** cellulare 346 5741787 mail [donalexbi@gmail.com](mailto:donalexbi@gmail.com)

**don Stefano** cellulare 340 4825679 mail [stefiug@yahoo.it](mailto:stefiug@yahoo.it)

## APPUNTAMENTI

La catechesi per i gruppi dei ragazzi dai 6 ai 14 anni riprenderà secondo la modalità che verrà di volta in volta comunicata alle famiglie da parte dei catechisti. Anche gli scout e i gruppi giovanili daranno comunicazione periodica circa il giorno e il modo dell'Appuntamento.

## RADIO DUOMO ABANO

Ha iniziato a trasmettere qualche giorno prima di Natale. Tramette in digitale e risponde sul link:

<https://bit.ly/radioduomoabano>

TRASMETTE TUTTE LE CELEBRAZIONI che avvengono nel nostro Duomo.

Diffondiamo questo link a tutte le persone che conosciamo a cui fa piacere unirsi in preghiera e che sono impossibilitate nel raggiungere la chiesa. Anche questo è un gesto di carità e di buon vicinato che siamo chiamati a ravvivare in questo tempo complicato.

## OPENDAY SCUOLA DELL'INFANZIA

Quest'anno il nostro Open-Day, a causa dell'emergenza sanitaria **sarà virtuale**, ma non per questo meno speciale...

Vi invitiamo a chiamarci per una breve presentazione e per conoscerci!

Prossimamente non escludiamo di vederci, per una breve visita in sicurezza...

La coordinatrice e le insegnanti vi aspettano!

## PERCORSO VERSO IL MATRIMONIO

Il percorso verso il matrimonio prenderà avvio Venerdì 12 febbraio 2021. Chi fosse interessato ne parli con don Alessio.

**La prossima agenda uscirà Domenica 24 Gennaio**



# Agenda

## Festa del Battesimo del Signore

n. 50

### La pace e la «cultura della cura».

*Avere a cuore tutta la vita*

È tempo di coltivare il principio della cura «per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente». Così scrive papa Francesco nel testo "La cultura della cura come percorso di pace", redatto in occasione della cinquantaquattresima Giornata Mondiale per la Pace che si è celebrata ieri, 1 gennaio 2021.

La cura è la necessità prima della vita umana. Il bisogno primo di ricevere cura e di dare cura accomuna ogni essere umano. Tutti e tutte, infatti, siamo fragili e vulnerabili, bisognosi di qualcosa che solo l'altro può dare: bisognosi di protezione e di nutrimento per il corpo e per l'anima. E proprio questa inaggrabile necessità, che rivela la debolezza della condizione umana, rappresenta la condizione per far esperienza del senso autentico dell'esserci, perché nell'aver cura – per sé, per l'altro, per le istituzioni che strutturano il mondo umano, per la natura che costituisce il tessuto della vita – si risponde alla chiamata propriamente umana ad avere a cuore la vita. Avere cura è prendersi a cuore la vita: procurare quanto è necessario per nutrirla e conservarla, per fare fiorire le potenzialità in cui si realizza l'umanità dell'esserci, per ripararla nei momenti difficili quando il dolore del corpo o dell'anima rende difficile il nostro cammino nel tempo.

Prendersi a cuore la vita significa assumere la responsabilità di concorrere con i gesti e con le parole alla costruzione di una buona qualità della vita per tutti. Riferimento essenziale della pratica della cura è la ricerca di ciò che fa bene. E proprio perché costituisce il riferimento essenziale alla grammatica della cura il concetto di "bene" va riportato al centro della riflessione culturale, per liberarlo dalle interpretazioni individualistiche e consumistiche, e riempirlo del suo senso proprio che è quello di essere "comune". Solo quando la politica quotidiana sarà ispirata dalla ricerca del bene comune non ci saranno più primi e ultimi, non ci saranno più scarti.

«Ogni aspetto della vita sociale, politica ed economica trova il suo compimento quando si pone al servizio del bene comune» (6). Il trovarci a fare fronte ai problemi provocati dalla pandemia di Covid-19 mostra in tutta la sua evidenza la necessità di pensare in termini di comunità, poiché non c'è possibilità di superare questo momento difficile se non assumendo come regola prima quella di agire per il bene comune. L'attuazione di una cultura della cura richiede innanzitutto di rendere disponibile le cure primarie a tutti attrezzando il sistema sanitario di quanto è indispensabile, ma allo stesso tempo di prevedere un sistema di cura per gli operatori sanitari che vanno sostenuti non solo in termini di risorse materiali e organizzative ma anche formative e spirituali. Lo stesso vale per il mondo della scuola, che deve essere messo in grado di offrire la migliore forma di "cura educativa" per tutti, obiettivo

# La comunità prega e celebra

## SANTE MESSE FERIALI

Da Lunedì 23 Novembre le sante messe feriali saranno celebrate nella cappella del patronato.

### DOMENICA 10 GENNAIO

#### FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

### LUNEDÌ 11 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### MARTEDÌ 12 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### MERCOLEDÌ 13 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### GIOVEDÌ 14 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### VENERDÌ 15 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### SABATO 16 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Duomo)**

### DOMENICA 17 GENNAIO

#### II DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

### LUNEDÌ 18 GENNAIO

#### INIZIO DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### MARTEDÌ 19 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### MERCOLEDÌ 20 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### GIOVEDÌ 21 GENNAIO

#### SANT'AGNESE

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### VENERDÌ 22 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30**

### SABATO 23 GENNAIO

Sante Messe ore: **7.30 - 18.30 (Duomo)**

### DOMENICA 24 GENNAIO

#### III DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.00 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

*(Continua da pagina 1)*

questo che richiede non solo nuove risorse, materiali o digitali che siano, ma azioni culturali adatte a supportare i docenti nella costruzione di scenari educativi capaci di raggiungere ogni studente nel migliore modo possibile, superando la riduzione dell'educazione a mera erogazione di informazioni per recuperare il suo significato primario nel principio della coltivazione dell'anima.

Nessuno sia lasciato senza cura, sia essa del corpo o della mente. Non solo l'"settimo anno sabbatico", ma ogni momento del tempo sia quello in cui (cfr. Dt 15,4) si ha cura «dei più fragili, offrendo loro una nuova prospettiva di vita, così che non vi sia alcun bisognoso nel popolo» (3).

Molti, in Italia e nel mondo, in questo tempo difficile hanno perso il lavoro, molti si trovano con risorse inadeguate a garantire il necessario alla propria famiglia; perché nessuno sia lasciato solo e trovi quanto è necessario per riprendere il ritmo del cammino della vita è urgente una solidarietà quanto più immediata e diffusa, quella che trova la sua più intensa espressione nella parabola del buon samaritano: non occuparsi solo del proprio viaggio esistenziale, ma fermarsi e prestare attenzione all'altro, capire ciò di cui ha bisogno e agire con prontezza. Ma è

*(Continua a pagina 3)*

# Per riflettere...

*(Continua da pagina 2)*

necessaria anche una politica nuova, che assume come riferimento primo la grammatica della cura, per ridisegnare le regole della vita economica e sociale. A noi non è data la facoltà divina di moltiplicare pane e pesci, ma è data la capacità e la responsabilità di realizzare una giustizia economica che rimetta al centro il nucleo vitale del messaggio cristiano.

La politica della cura ha bisogno del contributo di tutti, per questo papa Francesco invita tutti a diventare profeti e testimoni della «cultura della cura» (7), perché solo se ognuno saprà «convertire il cuore e cambiare la mentalità per cercare veramente la pace nella solidarietà e nella fraternità» sarà possibile ridisegnare la qualità della vita. Convertire il cuore e rimodulare il modo di pensare, dare forma a gesti pienamente umani nell'incontro con l'altro significa fare proprio il nucleo etico della cura: sentire e assumere la propria responsabilità per la vita, essere capaci di rispetto profondo per ogni altra persona nel suo inviolabile valore, essere testimoni di carità, cioè di quella logica del dono che è la misura prima della pratica cura. (da Avvenire: Luigina Mortari, sabato 2 gennaio)

## GRAZIE

Grazie di cuore a quanti hanno contribuito alla buona riuscita delle celebrazioni natalizie: a chi ha garantito in modo esemplare il servizio liturgico (ministranti – il piccolo numero di cantori, gli organisti, gli animatori delle Messe, i lettori, le signore che garantiscono la pulizia bisettimanale del duomo..., i volontari dell'accoglienza).

Grazie anche per la generosità dimostrata nonostante l'accesso limitato dei fedeli...

Nulla è scontato, tutto è dono e segno di appartenenza...Questo tempo ce lo ricorda ancor più!

## **La Carità nel tempo della fragilità.**

Le feste sono da poco finite e in questo tempo di difficoltà siamo ancora una volta richiamati all'attenzione verso l'altro più. Nuove forme di fragilità si sono aggiunte in questi mesi.

La nostra diocesi di Padova con l'iniziativa "La Carità nel tempo della fragilità" vuole porre al centro proprio chi in questi giorni si trova a vivere situazioni di difficoltà create dalla pandemia. Questo spazio vuole essere l'occasione per tenere periodicamente informata tutta la comunità parrocchiale sugli sviluppi delle varie iniziative che in questi mesi sono partite.

Il fondo di solidarietà che già era stato attivato dalla parrocchia è stato, come anticipato nello scorso numero dell'Agenda, coadiuvato dai contributi che la diocesi ha messo a disposizione con questo scopo. Ai fondi si aggiungono quindi 9800 euro provenienti dall'8X1000 destinato agli aiuti alle parrocchie.

Di questa somma, il consiglio pastorale ha destinato una parte all'acquisto di un certo numero di tessere del valore di 25 euro l'una, tessere da spendersi presso i supermercati della zona, per l'acquisto di generi alimentari e di prima necessità (cancelleria scolastica, prodotti per l'infanzia, ecc). Queste potranno essere presto disponibili a coloro che le richiederanno.

Per quanto riguarda il secondo progetto, sostenuto sempre da fondi dell'8X1000 provenienti dalla diocesi con lo scopo di sostenere percorsi formativi professionalizzanti, verranno incontrati a breve i rappresentanti dei servizi sociali in collaborazione con i quali il consiglio

*(Continua a pagina 4)*